



PARLA IL VICARIO DON LUCIO DALLA FONTANA

# La Colonna forania vasta

Inizia con una celebrazione nella chiesa di San Polo, la sera di lunedì 2 marzo, la visita pastorale del vescovo Corrado alle unità pastorali e parrocchie della forania della Colonna. Una forania geograficamente molto ampia – da Crevada a San Polo, da Santa Lucia di Piave a Colfosco – e popolosa. Alcune parrocchie della forania costituiscono la “cintura” della città di Conegliano e si trovano nella zona forse più indu-

strializzata della diocesi. Bocca di Strada, Mareno, Santa Lucia, Ponte della Priula, negli ultimi decenni hanno accolto tante nuove coppie alla ricerca di un'abitazione a prezzo accessibile e/o vicino al luogo di lavoro.

«La nostra forania – spiega il vicario don Lucio Dalla Fontana – è vasta, con distanze significative da un estremo all'altro, e variegata. La costituiscono unità pastorali molto consistenti e inevitabilmente

le spinte centrifughe prevalgono su quelle centripete. Per questi motivi è difficile organizzare iniziative e proposte a livello foraniale. Nonostante ciò, la formazione dei catechisti e degli operatori liturgici avviene in forania, con una partecipazione molto numerosa. Inoltre per due anni – nel 2012 e nel 2013 – abbiamo organizzato una tre-giorni di inizio d'anno pastorale per riflettere insieme su quale chiesa costruire nella nostra realtà fo-



Don Lucio Dalla Fontana

ranale. Al pomeriggio ci incontravamo noi sacerdoti, alla sera il confronto si allargava ai laici. È stata un'esperienza molto apprezzata, interrotta negli ultimi due anni per consentire una migliore preparazione alla visita pastorale». Per qualche settimana, sacerdoti, diaconi, consacrati e laici di questo territorio riprenderanno, insieme al vescovo Corrado, la riflessione sulla configurazione delle comunità ecclesiali per un più convinto e gioioso annuncio del vangelo.

Federico Citron

## FORANIA LA COLONNA: 3 UNITÀ PASTORALI, 17 PARROCCHIE

Quella de La Colonna è la decima forania della diocesi vittoriese ad essere interessata dalla visita pastorale del vescovo Corrado. Per completare la visita, nel 2015 mancheranno poi due foranie: la Pedemontana (maggio-giugno) e la Zumellese (ottobre). La visita a questa forania avverrà dal 2 marzo al 27 aprile. Il vicario foraniale è don Lucio Dalla Fontana, parroco di San Polo, Rai e Tezze. Questa forania è composta da tre unità pastorali e 17 parrocchie: Susegana, con 4 parrocchie, con moderatore pastorale monsignor Francesco Toffoli; Mareno-Santa Lucia, con 7 parrocchie, con moderatore pastorale don Mario Fabbro; Vaz-

zola-San Polo con 6 parrocchie, con moderatore pastorale don Massimo Bazzichetto.

Ecco la composizione delle unità pastorali, con indicato tra parentesi il periodo in cui si terrà la visita pastorale.

**Unità pastorale Susegana** (dal 2 al 14 marzo): Susegana, Crevada, Ponte della Priula e Colfosco. **Unità pastorale Mareno-Santa Lucia** (dal 14 marzo al 12 aprile): Mareno di Piave, Soffratta, Santa Lucia di Piave, Sarano, Bocca di Strada, Santa Maria del Piave e Ramera.

**Unità pastorale Vazzola-San Polo** (dal 12 al 27 aprile): San Polo di Piave, Tezze di Piave, Rai, Vazzola, Visnà e Tempio di Ormelle.

## IL CALENDARIO DELLA VISITA NELLA UP SUSEGANA

### Lunedì 2 marzo

20.30: Celebrazione della liturgia della Parola per l'inizio della visita pastorale foraniale in chiesa a San Polo di Piave

### Martedì 3

9.30: Incontri personali con i presbiteri dell'Unità Pastorale di Susegana a Ponte della Priula; 15: visita a malati a Ponte della Priula; 20.30: incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'UP in oratorio a Ponte della Priula

### Mercoledì 4

9: visita a malati e anziani di Susegana e Colfosco; 10: incontro con i bimbi della scuola materna parrocchia-

le; 11: visita a malati e anziani di Susegana; 20.30: incontro dei Consigli Pastorali per gli Affari Economici dell'UP

### Giovedì 5

15: visita ai malati di Susegana; 19: messa foraniale per le Vocazioni di speciale Consacrazione a Ramera

### Venerdì 6

In mattinata: visita alle scuole statali elementari e medie e ad anziani e ammalati di Susegana, Colfosco e Ponte della Priula; 14.30: incontro con bambini e ragazzi del catechismo delle elementari a Ponte della Priula; 15.15: incontro con

bambini e ragazzi del catechismo delle elementari di Susegana; 16.30: incontro con il Piccolo Rifugio e il Ceod di Ponte della Priula; 18: incontro con i gruppi sportivi in oratorio a Ponte della Priula; 20.30: incontro con il mondo del volontariato (gruppi assistenziali, culturali, ecc.) dell'UP

### Sabato 7

9.30: tempo per incontri personali; 15: incontro con ragazzi del catechismo, scout, Acr a Colfosco; 16: incontro con ragazzi del catechismo, scout, Acr a Ponte della Priula; 17: incontro con ragazzi del catechismo, scout, Acr a Susegana; 18: messa a

Susegana; 19.30: messa a Crevada e inaugurazione nuovi manufatti

### Domenica 8

8: messa a Colfosco; 10: messa a Ponte Priula; 16: incontro con Operatori Pastorali dell'UP a Susegana; 18.30: messa con gli operatori pastorali e altri a Susegana

### Martedì 10

15.30: visita ai malati di Susegana; 20.30: incontro con il gruppo giovani Acg, Agesci, Grest a Susegana

### Giovedì 12

9.30: visita alla scuola dell'infanzia parrocchiale a



Ponte della Priula; a seguire: visita ad anziani e malati a Susegana e Ponte della Priula; 15: visita ad anziani e malati di Susegana; 20.30: incontro per gruppi di catechismo degli adulti, gruppi famiglia e gruppi di genitori a Ponte della Priula

### Venerdì 13

In mattinata: visita ad anziani e malati a Colfosco; 14.30: incontro con i bambini del catechismo delle elementari a Colfosco; 15.15: incontro con i ragazzi del catechismo delle medie; 20.30: incontro con l'equipe della UP a Ponte della Priula

### Sabato 14

9: incontro con le religio-

se della Forania a Ponte della Priula; 10.30: messa per gli ammalati dell'UP, con unzione degli infermi a Ponte della Priula

### Domenica 15

17: incontro foraniale delle Aggregazioni Laicali a Mareno di Piave

### Mercoledì 18

20.30: Quaresimale foraniale a Bocca di Strada

### Lunedì 23

9.30: visita ad anziani e malati a Ponte della Priula; 15: visita ad anziani e malati a Ponte della Priula

### Lunedì 27 aprile

20.30: conclusione della Visita Pastorale Foraniale a Susegana

Vieni con questo coupon

**15% DI SCONTO**  
su ricambi meccanici

promozione valida fino al 31/03/2015

Battistella Pneumatici snc



**BATTISTELLA PNEUMATICI**  
dal 1966 SNC

Via Passo Barca, 3  
31030 COLFOSCO DI SUSEGANA (TV)  
Tel. 0438 482003 - 0438 482022  
Fax 0438 482038  
E-mail: battpneumatici@alice.it

## FARMACIA CAIS MARIANGELA



ERBORISTERIA - OMEOPATIA - COSMESI VETERINARIA - SANITARIA

- autoanalisi del sangue
- test intolleranza alimentare
- fori ai lobi

• test emoglobina glicata **NUOVO**

COLFOSCO DI SUSEGANA - Via 18 Giugno, 64  
Tel. 0438 781409 - Fax 0438 679565  
e-mail: mariangela.cais@poste.it



LE PREOCCUPAZIONI DI DON TARCISIO PER IL FUTURO

# Susegana e Crevada si punta sulle famiglie

Parroco di Susegana e di Crevada dal 2001, don Tarcisio Bolzan, classe 1936, presenta con un misto di soddisfazione e di preoccupazione le sue due comunità.

Crevada è la più piccola delle due, nata nel 1949 per volontà di mons. Zaffonato e conta circa 900 abitanti (10% extracomunitari), divisi fra tre Comuni: Susegana, Refrontolo e Conegliano. Gli insediamenti più recenti si sono sviluppati lungo via Po e via Adige, in virtù del forte influsso esercitato da Conegliano, polo di attrazione per il lavoro, per la scuola e anche per la vita ecclesiale.

«Non c'è da stupirsi se in questa zona sia un po' meno sentito il legame con la comunità di Crevada. Esiste "uno zoccolo antico", costituito soprattutto dalle famiglie che vivono da lungo tempo a Crevada e che rappresentano un punto di riferimento per la vita della parrocchia. Soprattutto grazie a loro, Crevada continua a mantenere una propria identità e a proporre percorsi ed iniziative di carattere pastorale e sociale: il catechismo per i bambini e i ragazzi delle medie e delle elementari, la Corale parrocchiale e l'associazione "Val Crevada", attiva anche per creare momenti di incontro e socia-



Don Tarcisio Bolzan

lizzazione... Anche con il contributo di queste realtà, stanno per essere ultimati i lavori di ampliamento e messa a norma del "salone della comunità", che sarà inaugurato il 7 marzo, durante la visita pastorale».

Tra ottobre e novembre don Tarcisio gira di casa in casa, per la benedizione delle famiglie: «È un'occasione preziosa per incontrare le persone, per conoscere e farsi conoscere ed uscire da un certo "cristianesimo anonimo", che può attecchire soprattutto in una realtà senza una lunga tradizione e senza un vero centro di aggregazione».

Susegana è una parrocchia piuttosto numerosa, con circa 3.500 abitanti.

«Non farei quello che faccio se non ci fosse la gente che si dà da fare», afferma don Tarcisio e tenta di fare un elenco delle realtà presenti. Alcune di



La chiesa di Susegana

queste sono note, perché presenti in molte delle nostre parrocchie: il gruppo delle catechiste, la Caritas, la corale "San Salvatore", l'Agesci, l'Ac, le Acli, la scuola dell'infanzia e il suo gruppo genitori, le signore che si occupano del decoro della chiesa, i ministri della comunione, gli animatori liturgici... Altre realtà meritano qualche spiegazione in più, perché caratteristiche di Susegana: il "Vivaio", un'associazione che aderisce al Noi e promuove attività di carattere sportivo e ricreativo per ragazzi e giovani e ha sede nelle strutture parrocchiali; il Maggio Suseganese, che pur appoggiandosi alla Pro loco è emanazione della parrocchia e diviene occasione di socializzazione per tutta la comunità, in concomitanza con la festa della patrona, Maria Ausiliatrice; il grest parrocchiale, molto frequentato, grazie ad un vivace gruppo di animatori, dura complessivamente cinque

settimane (per una settimana, solo giochi d'acqua!). È della parrocchia anche la scuola dell'infanzia e il nido integrato, che funzionano bene, anche se ultimamente si registra un lieve calo di iscrizioni. Ciò sembra dovuto al fatto che a Susegana i costi abitativi sono piuttosto alti e le coppie giovani preferiscono cercare casa altrove. Tuttavia, il Comune, al quale appartiene l'edificio della scuola dell'infanzia, si mostra sensibile alle esigenze delle famiglie e garantisce un significativo contributo economico.

Può contare su dei consacrati per le attività della parrocchia?

«Da circa vent'anni, non ci sono più le suore nella scuola dell'infanzia, come pure non ci sono altri consacrati che affiancano in pianta stabile le attività parrocchiali». Don Tarcisio può avvalersi, tuttavia, della collaborazione di due sacerdoti salesiani, non italiani, che nei tem-



La chiesa di Crevada

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SUSEGANA

È probabile che il centro abitato esistesse fin dall'epoca romana. Per più di mille anni la storia e la vita di Susegana si identificano con quelle della celebre e antica famiglia dei conti di Collalto e S. Salvatore, signori di un vastissimo feudo sul quale esercitarono prerogative sovrane fino al 1806 quando ebbe inizio il Comune.

Le prime notizie d'archivio sulla chiesa parrocchiale di Susegana, intitolata a S. Maria, risalgono all'inizio del Duecento. Con tutta probabilità, essa sorse nello stesso spiazzo dove, dal XV secolo, si ergono le attuali fabbriche, di impianto basilicale, promosse dai conti di Collalto e di San Salvatore, signori feudali del territorio, promotori pure del suo abbellimento artistico. La chiesa è pievana e matrice di S. Lucia di Piave, Sarano, Colfosco,

Ponte della Priula, Crevada e Bocca di Strada. Risale agli anni 1514-1516 la tavola dell'altare maggiore, opera firmata di Giovanni Battista de' Sacchis, detto il Pordenone, che raffigura la Madonna con il Bambino in trono e i santi Giovanni Battista, Caterina d'Alessandria, Daniele profeta e Pietro apostolo, e l'angelo musicante. Il rifacimento della facciata della chiesa e l'invocazione aggiuntiva di "Visitazione della beata Maria Vergine a santi Zaccaria e Elisabetta" sono di metà Settecento. Il campanile è della stessa epoca. Durante la prima guerra mondiale subì dei danni, subito riparati a spese del Governo.

Dal 2 ottobre 1943 (bolla di papa Pio XII), patrona primaria di Susegana è Maria SS.ma Ausiliatrice, che si festeggia il 24 maggio. L'organo è un Pugina del 1928.

## SUSEGANA

### Parrocchia di Susegana

**Titolare:** Visitazione Beata Vergine Maria (31 maggio)

**Patrona:** Maria Santissima Ausiliatrice (24 maggio)

Unità pastorale Susegana - Forania La Colonna

Abitanti: 3600 circa

Famiglie: 1450 circa

Arciprete-parroco: **mons. Tarcisio Bolzan**

**Opere parrocchiali:** oratorio "Beata Giuliana", centro ricreativo "Vivaio", scuola dell'infanzia e nido integrato "Beata Giuliana di Collalto"

**Altre chiese e oratori:** Cappella "Beata Giuliana"

pi forti (Natale e Pasqua) e anche in altri momenti (il grest estivo) salgono da Roma e si rivelano presenze valide e aiuti efficaci. La parrocchia dimostra da sempre una certa apertura alla missionarietà, grazie alla presenza dei salesiani e ad alcune iniziative come la collaborazione con la parrocchia di Adriatic in Albania e con padre Emilio Balliana, in Congo... E anche grazie al legame con Sara Casagrande, originaria di Susegana, che da diversi anni vive al Sermig di Ernesto Olivero a Torino. Altre consacrate: suor Mina, suor Adrina, suor Marica, suor Franca, suor Lucia, originarie di Susegana vivono nelle loro congregazioni in vari luoghi dell'Italia.

Che rapporto lega le due parrocchie?

«Susegana e Crevada hanno ciascuna un consiglio pastorale e un consiglio per gli affari economici. Gli organismi si incontrano autonomamente, mentre per affrontare temi generali, che riguardano entrambe le parrocchie, come ad esempio la visita pastorale, si incontrano insieme. Tra le due comunità c'è un buon clima di collaborazione».

E per quanto riguarda

l'Up di Ponte della Priula, Susegana, Crevada e Colfosco?

«La collaborazione tra le quattro parrocchie è avviata, favorita da una certa omogeneità territoriale e culturale. A livello di Up, si incontrano già, in alcune occasioni, i consigli pastorali parrocchiali, le catechiste, i responsabili della liturgia e la Caritas». Guardando al futuro, don Tarcisio è piuttosto preoccupato, come tanti altri parroci, per i giovani, che dopo la cresima non sono più molto presenti; per la partecipazione ai sacramenti, che segnala un progressivo calo; per la fragilità di tante giovani coppie; per l'indifferenza nei confronti della fede... «Si parla tanto di accompagnamento personalizzato, ma come si fa se c'è un prete solo per tante esigenze?», si domanda don Tarcisio. Intravede una possibilità per il futuro nella formazione delle famiglie, perché «li dove ci sono famiglie solide, allora ci sono anche le persone su cui contare per il domani». E su questo sta scommettendo don Tarcisio, che con l'aiuto di alcune coppie sta cercando di far ripartire i gruppi famiglia».

Don Alessio Magoga

## CREVADA

### Parrocchia di Crevada

**Titolare:** San Giuseppe (19 marzo)

Unità pastorale Susegana - Forania La Colonna

Abitanti: 900 circa

Famiglie: 300 circa

Parroco: **mons. Tarcisio Bolzan**

**Opere parrocchiali:** salone parrocchiale

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA: CREVADA

La parrocchia è stata istituita il 28 gennaio 1949 da vescovo Zaffonato, smembrando la parrocchia di Susegana, di cui va considerata filiale, e Santa Maria di Feletto.

La prima chiesa, realizzata con non poche fatiche e sacrifici dalla gente del luogo, dopo 25 anni sentiva il bisogno di un restauro, e se ne affidò l'incarico all'ar-

chitetto Piccoli di Conegliano. Il 19 marzo (festa di San Giuseppe, cui è dedicata) 1976 il vescovo Cunial la inaugurò dopo i lavori che la adattarono anche alle ultime esigenze liturgiche. Le tre statue che ne adornano l'interno (il crocifisso, San Giuseppe e Sant'Antonio da Padova) sono dell'artista Mussner della Val Gardena.



PONTE DELLA PRIULA IN CAMMINO VERSO LA CARITÀ

# Attingendo da liturgia e catechesi

«Tutto quello che si fa è a misura del mondo di oggi. La sobrietà è fondamentale, anche se scrivendo non è facile mantenerla...».

Don Francesco Toffoli non ama scrivere, ostentando quello che fa la sua parrocchia, tantomeno di sé, parroco di Ponte della Priula dal lontano 1982. Ma il suo lavoro è sotto gli occhi di tutti.

«Una comunità, quella di Ponte della Priula – spiega don Francesco – che prende coscienza in modo lento e graduale di quello che è la vita cristiana, non più legata a formalità e abitudini, ma con la scoperta della bellezza di una vita con il miglioramento di relazioni familiari, comunitarie e sociali. Una fede che gradualmente matura, insomma. Forse è diminuito il numero di chi crede, ma la consapevolezza è cresciuta».

In questo cammino di maturazione della fede, come



Don Francesco Toffoli

vede i giovani della sua parrocchia?

«Guardandoli in massa c'è l'impressione di un allontamento, ma incontrandoli individualmente si percepisce una sete e una presa di coscienza che sicuramente incoraggiano». Nella comunità di Ponte della Priula, quasi un quarto degli abitanti sono stranieri, di varie etnie e religioni.

«È la globalizzazione, ma attenzione: la si può guardare da tutte le parti, ma a ben vedere non intacca l'individuo e la persona. Il singolo si salva, se pensa e se viene accompagnato dal

dialogo personale e con la sua reciprocità.

Quanto all'integrazione, viene svolto un bel lavoro nelle scuole materne, alle elementari, anche alle medie, e poi con le famiglie che si rivolgono al centro d'ascolto».

Un'integrazione, anche religiosa, che ha portato già una famiglia sikh a battezzarsi nel 2012 (e tuttora continua, con genitori e due figli studenti alle superiori, a frequentare la catechesi in parrocchia) e porterà due ragazze albanesi a battezzarsi la prossima Pasqua.

E anche se don Francesco vuole mantenere un profilo basso, non si può non collegare questi battesimi al grande lavoro che viene svolto nell'ambito della catechesi per gli adulti.

«È il mio impegno principale, da sempre. Oltre al catechismo per bambini e ragazzi (un gruppo per classe, seguito da una ventina di catechisti, ndr), ci impegniamo nella catechesi per gli adulti (avviata la bellezza di 28 anni fa, ndr) con cinque incontri settimanali nei quartieri del paese più altrettanti in parrocchia. Per carità, non voglio enfatizzare i risultati che si raggiungono, ma la sensibilità cresce: ogni settimana vengono stampate delle schede sul tema affrontato, e ne vanno via – tra incontri e quelle che vengono prese in chiesa la domenica – 250, più quelle che sono stampate dal nostro sito Internet. In più, settimanalmente c'è anche un incontro del corso biblico, c'è un corso di scienze religiose, e una volta al mese la Lectio divina seguita dalle suore. Le persone a questi corsi variano: c'è chi ne segue più d'uno, ma non sono sempre gli stessi.

In Avvento, Quaresima e Pentecoste facciamo sistematicamente dei ritiri per le varie categorie di persone: una mattinata con la messa; a fine estate poi c'è il "settembre dello spirito", tre giorni di esercizi per tutte le persone, con una discreta partecipazione di gente di ogni età.

E attraverso queste iniziative c'è anche il coinvolgimento dei laici, che animano alcuni gruppi, e poi si impegnano pure nella formazione dei genitori per il

battesimo. In un bel clima di collaborazione. Difficile? Beh, basta organizzarsi».

Un impegno che si traduce anche in frequenza alla messa domenicale?

«Siamo attorno al 20%, ma percepisco un bel clima di raccoglimento e fede.

La commissione per la liturgia e l'ecumenismo svolge un buon lavoro per i momenti forti dell'anno, preparando una meditazione pubblicata sul foglietto domenicale (che ogni domenica dell'anno viene distribuita in oltre 500 copie). In particolare nel mese di gennaio la commissione cura la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con l'intervento di testimoni».

Quali realtà operano nella comunità?

«Le suore (Domenicane di Santa Caterina da Siena, presenti in parrocchia dal 1933, ndr) svolgono un prezioso servizio nella scuola dell'infanzia, che grazie ad una gestione economicamente seria riesce ad affrontare senza ansie le difficoltà del momento. Oggi frequentano 80 bambini, sui 100 possibili, a causa di una diminuzione delle nascite. La comunità riesce a sostenere le famiglie che non possono con alcune iniziative specifiche. E le maestre collaborano nel senso pieno del termine. C'è il coro Ave Plavis che anima regolarmente una messa festiva: ma in tutte le messe si canta. E a tre mes-

## PONTE DELLA PRIULA

Parrocchia di Ponte della Priula

Titolare: San Carlo Borromeo Vescovo (4 novembre)

Unità pastorale Susegana - Forania La Colonna

Abitanti: 4.200 circa

Famiglie: 1.500 circa

Parroco: mons. Francesco Toffoli

Vicario parrocchiale festivo: mons. Alfonso Antoniazzi

Casa religiosa: suore Domenicane di Santa Caterina da Siena

Opere parrocchiali: oratorio, centro ricreativo con campo sportivo, sala per teatro, sede d'ufficio per servizi sociali, scuola dell'infanzia "Santa Maria delle Vittorie"

Altre chiese e oratori: San Francesco da Paola (Follo)



La chiesa di Ponte della Priula

se sulle quattro domenicali c'è anche la musica dell'organo.

Il gruppo Caritas, che segue un regolare cammino di formazione a livello di unità pastorale, si incontra tutti i sabati dalle 9 alle 11 in parrocchia, dando disponibilità per ascolto, distribuzione di vestiario e alimenti, per corsi di italiano per stranieri...

Una quindicina di ministri straordinari dell'eucarestia visitano e portano la comunione ogni settimana a chi la chiede.

Numerosi e attivi sono i gruppi di Azione cattolica e gli scout Agesci. E poi cinque gruppi famiglia. In parrocchia ci sono anche il coro gospel e il gruppo teatrale».

Un lavoro importante, e su più fronti, è svolto dal gruppo missionario.

«Si sostiene, particolarmente con il gest, l'impegno di un giovane parrochiano in Argentina che continua il progetto avviato da una coppia di Ponte della Priula che è stata lì per

anni. Un gruppo di adulti cura un mercatino per la festa del patrono per sostenere una scuola in Uganda, in memoria di una animatrice che avevamo conosciuto. Nel ricordo di padre Luigi Casagrande (di Soligo), grazie in particolare all'impegno dei familiari di Marco Valeri, giovane mancato in un incidente, che in sua memoria sostengono una scuola in Zambia, recandovisi anche annualmente. Infine ci sono adozioni a distanza, con Mani Tese, in Uganda e Argentina».

Si comincia a ragionare in termini di unità pastorale? «Ci si arriva con gradualità. Nelle commissioni catechesi, liturgia ed ecumenismo e Caritas ci sono già attività comuni, anche se poi molto dipende dalle differenze tra i singoli sacerdoti. I laici, se accompagnati, sono disponibili: si tratta di farli accorgere di questa nuova dimensione, più che lanciare iniziative per promuoverla».

Alessandro Toffoli

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA: PONTE DELLA PRIULA

La cura d'anime dipendeva da Susegana fino al 1937 quando diventò curazia col titolo di S. Carlo Borromeo. Le funzioni religiose si celebrarono per molti anni in una baracca, residuo della prima guerra mondiale.

Il 25 novembre 1947 il vescovo G. Zaffonato la eresse in parrocchia assegnandole anche una parte del territorio di Colfosco e di S. Lucia di Piave. Per iniziativa del sindaco di Susegana, nel 1925 si decise di costruire alla Priula un tempio votivo in memoria dei caduti sul Piave della guerra del 1915-18. Bandito un concorso, fu prescelto il progetto dell'arch. Angelo Scattolin di Venezia. Su terreno donato dal conte Rambaldo di Collalto, i lavori iniziarono nel 1935: il 7 luglio il vescovo Beccagato è presente alla posa della prima pietra. L'8 settembre 1943 viene completata e aperta al culto una prima parte del tempio, e viene smantellata la baracca. Il tempio che serve da parrocchiale venne benedetto

to e aperto al culto dal vescovo G. Zaffonato, la domenica 23 marzo 1952. In seguito si poté costruire la maestosa torre campanaria: le cinque nuove campane furono benedette nel 1961 e issate sul campanile il 24 maggio. La solenne inaugurazione del tempio votivo avviene il 18 giugno 1961, alla presenza del vescovo Albino Luciani. Il nuovo organo elettronico installato dalla ditta Lorenzon entra in funzione il 27 dicembre 1970.

Il 23 settembre 1979 si inaugura il sacrario ossario del Tempio Votivo ai Caduti. La messa è celebrata dal vescovo Zaffonato. In aprile 1987 viene inaugurato il nuovo portale della chiesa, con le due maniglie in bronzo dello scultore Grillo, che nel 1992 realizza anche le 14 formelle della Via Crucis in bronzo.

Negli anni '90 viene realizzato l'oratorio "Don Bosco" (benedetto il 31 maggio 1998 dal vescovo Magarotto), e sistemato il campo sportivo adiacente.

VIVAI PIANTE  
RODOLFO  
De Zottis

PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE  
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI  
VENDITA PIANTE ORNAMENTALI

Via Barco, 19 - SUSEGANA (TV)

Tel. 0438 738039 • Fax 0438 738051

E-mail: info@dezottis.net • www.dezottis.net



A COLLOQUIO CON MONS. LUIGI DAVANZO, PARROCO DAL 1980

# Colfosco, paese tranquillo

«Un paese abbastanza tranquillo, senza fenomeni problematici». Così definisce la comunità di Colfosco monsignor Luigi Davanzo, che è parroco qui dal 1980, cioè ormai da 35 anni. Un arco di tempo lungo, durante il quale ha assistito a grandi cambiamenti nella realtà sociale a livello generale come anche a Colfosco, ma senza creare particolari disagi. «C'è abbastanza benessere, nonostante la crisi di questi anni, seppur non manca qualche situazione di difficoltà economica».

E Colfosco, anche per il limitato sviluppo urbanistico – con pochi nuovi residenti, almeno rispetto al resto del territorio comunale – ha conservato una struttura sociale all'insegna della tradizione,



Don Luigi Davanzo

che si conferma anche nel modo di vivere la fede. D'altra parte, però, per il paese di Colfosco c'è un problema demografico, con più morti che nascite: nel 2014, a fronte di 6 nuovi nati, sono stati ben 26 i morti. E con il 2015 le cose non sono cambiate: dall'inizio dell'anno ad oggi monsignor Davanzo ha già celebrato ben undici fu-

nerali, senza che ci sia stato nessun battesimo.

La vita della parrocchia è caratterizzata da attività e aggregazioni varie: l'attività del catechismo; la proposta dell'Acr e dell'Acg con la partecipazione alle attività durante l'anno e poi ai campiscuola estivi; il servizio di due cori, la Corale San Daniele e il coro composto da persone più giovani; gli incontri di formazione sulla Bibbia che il parroco propone a cadenza quindicinale.

Ma l'animazione in parrocchia richiede disponibilità di persone non sempre sufficienti. Un rammarico di don Luigi è che «da due anni non si fa più il grest. Purtroppo non si riesce a trovare giovani disponibili... sempre più sono quelli che, oltre agli impegni dello studio, d'estate fanno qualche lavoretto».

Tra le iniziative di attenzione alle persone in difficoltà c'è quella della cesta per il dono di alimentari, collocata in chiesa durante l'Avvento e la Quaresima.

Tra i tempi forti, poi, c'è anche il mese mariano di maggio, quando c'è la recita serale del rosario ogni giorno in uno dei 6-7 posti diversi, con una partecipazione che a volte è anche di una cinquantina di persone.

A proposito di presenza tra la gente, è un punto d'orgoglio per don Luigi poter dire di aver fatto ogni anno, da quando è a Colfosco, la benedizione delle famiglie, che sono oggi circa 900. «È un modo – spiega don Davanzo – per rimanere in contatto e in relazione con tutte le famiglie, anche quelle che non frequentano con regolarità la chiesa. Comunque constato che anche da parte loro c'è sempre rispetto nei confron-

ti del sacerdote. Sono solo una trentina le famiglie dove non vado in visita: o perché mi è stato detto che sono straniere di altra religione, oppure perché la presenza del prete non è gradita».

Questo incontro sistematico con centinaia di nuclei familiari diventa anche un "osservatorio" particolare, per cui diventa spontaneo chie-

dere a don Luigi qualche sua impressione. «Entrando nelle case – risponde – si constata un diffuso benessere, mentre dal punto di vista religioso la sensibilità si va perdendo».

Un altro, pur piccolo, "filo rosso" che ha accompagnato gli ultimi tre decenni e mezzo della vita della parrocchia è il foglietto informativo

## COLFOSCO

Parrocchia di Colfosco

Titolare: San Daniele profeta (21 luglio)

Unità pastorale Susegana - Forania La Colonna

Abitanti: 2.350 circa

Famiglie: 800 circa

Parroco: mons. Luigi Davanzo

Casa religiosa: Figlie della Madonna del Divino Amore

Opere parrocchiali: centro ricreativo "Parco dell'Amicizia", salone parrocchiale, scuola dell'infanzia "Santa Cecilia"

Altre chiese e oratori: San Daniele Vetere (Tombola), B. V. di Lourdes (Mina), S. Antonio (Mercatelli), cappella presso scuola dell'infanzia



La chiesa di Colfosco



## Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori:

la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa.

Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



Seguici su Facebook

[www.mercedes-benz.it/van](http://www.mercedes-benz.it/van)



Mercedes-Benz

Vans. Born to run.

**Carraro S.p.A.** Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Nervesa della Battaglia (TV) Via Priula 107, tel. 0422 5211 - Sedico (BL) Via Belluno 62, tel. 0437 8511

Treviso Viale della Repubblica 261, tel. 0422 6984 - Castelfranco Veneto (TV) Circonvallazione Est 78, tel. 0423 4888

Oderzo (TV) Via Verdi 35, tel. 0422 207011 - Santa Maria di Sala (VE) Via Noalese 162, tel. 041 57613 [www.gruppocarraro.it](http://www.gruppocarraro.it)



### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: COLFOSCO

All'inizio era cappella filiale della pieve di Susegana; divenne in seguito curazia e fu eretta in parrocchia, secondo alcuni storici, nel 1642, secondo altri alla metà del XVI secolo. Il suo territorio una volta faceva parte del feudo di S. Salvatore dei conti Collalto. Più anticamente apparteneva alla famiglia che dal sito ebbe il nome di conti di Colfosco. Questi sul colle della "Tombole" avevano un castello, ora scomparso, presso il quale era eretta l'antica chiesa parrocchiale di S. Daniele di "Colle Fusco", ridotta in seguito ad oratorio pubblico dal titolo di S. Maria della Guardia: esiste ancora e una volta aveva anche il suo cimitero.

Nel secolo scorso si pensò di costruire, in luogo più centrale e più comodo per la popolazione, una nuova chiesa che fu iniziata il 21 aprile 1846, terminata nel 1856 (aveva tre altari) e consacrata il 6 settembre 1874 dal vescovo Corradino M. Cavriani.

Distrutta completamente durante la guerra 1915-1918, nello stesso luogo venne edificata quella attuale, con pianta a croce greca a tre navate più l'atrio, su disegno dell'arch. D. Rupolo, e finanziata dal regio commissariato per le riparazioni dei danni di guerra. Iniziata nel 1921 è stata aperta al culto nel 1924, con la benedizione del vescovo Beccegato, il 10 luglio. Il campanile è del 1946, disegnato dallo stesso Rupolo.

"Colfosco", realizzato a cadenza mensile senza alcuna interruzione: un foglio A4 senza pretese grafiche, ma fitto di notiziole che permettono di fare informazione spicciola sulla parrocchia, ma anche notizie sulla vita della Chiesa e con uno spunto di riflessione.

Invece, riguardo alle opere, di recente sono stati fatti alcuni necessari interventi a

strutture della parrocchia: la risistemazione del tetto sia della canonica che della chiesa; il completo rifacimento della cuspide del campanile che dava segnali di cedimento. Lavori che sono costati intorno ai 140 mila euro, già pagati.

In tema di bilanci economici - come accade anche altrove - una fatica non piccola è diventata oggi far qua-

drare i conti della scuola dell'infanzia. A causa della crisi economica c'è stato un calo dei bambini iscritti, che sono attualmente una cinquantina, divisi in sezioni e seguiti dalle tre suore. Un sostegno alla scuola dell'infanzia è rappresentato da alcune feste ed altre iniziative, che rappresentano anche occasioni di aggregazione sociale. E il calendario di Colfosco è costellato di vari momenti speciali di festa e incontro. Tra tutti l'evento più sentito è la Sagra del patrono san Daniele, che si festeggia il 21 luglio. Tra gli altri appuntamenti ospitati nella struttura presso il Parco dell'Amicizia, nell'area antistante la chiesa, ci sono il Panevin, la Cena del Mus ed altre feste ed incontri, di cui si fanno promotori i vari gruppi attivi in paese: il gruppo Alpini, l'associazione Aria Nuova, il neonato gruppo Colfoschiama.

Riguardo alla nuova articolazione dell'Unità pastorale, don Davanzo spiega come non sia ancora facile tenere contatti e avviare iniziative ad un nuovo livello, poiché «la realtà della parrocchia è ancora molto sentita» e perché c'è anche un'organizzazione a livello foraniale con cui dovrà essere trovata un'armonizzazione.

Franco Pozzebon

# L'AZIONE

## GRATIS

per te un  
**ABBONAMENTO  
MENSILE**

# perché no?

**TELEFONA** allo 0438-940249

o manda una **EMAIL** a abbonamenti@lazione.it

# Il Sagittario

di Boscaratto Mario & C.



Piazza Martiri della Libertà, 46/48  
SUSEGANA (TV)

Tel. e fax 0438 435022

E-mail: ilsagitt1@ilsagittariosas.191.it

CARTOLIBRERIA E GIORNALI  
FOTOCOPIE IN B/N E COLORI  
PLASTIFICAZIONE  
SERVIZIO FAX  
RILEGATURE • TIMBRI  
SCANSIONI  
STAMPA DA FILE  
PRENOTAZIONE  
TESTI SCOLASTICI E LIBRI  
DI OGNI GENERE  
ARTICOLI DA REGALO  
PELLETTERIE  
NAVA - PIQUADRO

Il Sagittario

QUESTO COUPON VALE

€ 5,00

su 50,00 € di spesa totale



Fioreria  
**Sanremo**



Onoranze funebri  
**Terzariol**

Susegana

0438.758787

San Polo di Piave

0422.855927

[www.terzariol.com](http://www.terzariol.com)